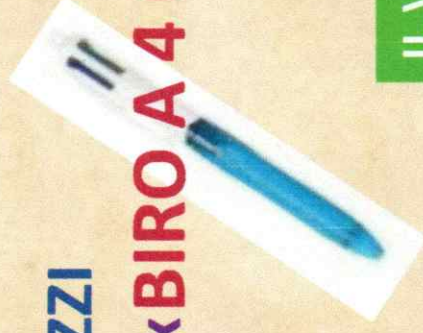


La Sacra Scrittura: fonte prima della catechesi



LECTIO CON I RAGAZZI METODO DELLA «BIRO A 4 COLORI»



IL NERO

è il colore della cronaca, dei fatti, delle notizie.

Sottolinea con questo colore personaggi e luoghi.

Appunta le notizie geografiche e storiche riferite a Gesù o altri personaggi.

L'AZZURRO

è il colore del cielo, cioè di Dio, il colore del lieto annuncio del Vangelo. Scegli una parola o un'azione di Gesù, che più ti è piaciuta, quella che ti ha colpito

IL ROSSO

è il colore dell'amore, dell'amicizia.

Cosa rispondi a

Gesù, dopo

quanto ti ha detto con la sua Parola?

Scrivi con questo

colore almeno una piccola preghiera.

IL VERDE

è il colore della vita, della natura che rifiorisce...

Scrivi sul tuo foglio con questo colore un proposito a partire dalla lettura del brano, perché la Parola diventi vita.

LEGGERE UN TESTO EVANGELICO CON I RAGAZZI

Metodo della biro a 4 colori

(dalla Diocesi di Milano)

Si tratta di un metodo per leggere assieme ai ragazzi un testo evangelico. Qui di seguito presentiamo lo schema dei passaggi, così come vengono proposti ai ragazzi; tali passaggi ricalcano a misura di ragazzi quelli della *lectio divina* sperimentati nelle *Scuole della Parola* rivolte ai giovani.

- 1) il **NERO** è il colore della **cronaca**, dei fatti, delle notizie. Cerca il significato delle parole difficili o che non conosci, aiutandoti con un vocabolario e le note della Bibbia. Sottolinea i **personaggi**, i **luoghi** e, se ci sono, le **indicazioni di tempo**: queste indicazioni sono una vera e propria miniera per capire il significato del brano. La forma ideale è quella di riportare sul tuo quaderno in colonna questi tre tipi di indicazioni (personaggi, luoghi, tempi) e scrivere già un tuo piccolo commento che nasce da come sono raggruppate tali indicazioni..
- 2) **L'AZZURRO** è il colore di **Dio** (si chiama anche "celeste" perché ricorda il cielo), il colore del lieto annuncio del Vangelo. Scegli la frase che più ti è piaciuta nel Vangelo, quella che ti ha colpito particolarmente e sottolineala o trascrivila con questo colore sulla pagina di quaderno: può essere un'azione di Dio o una parola di Gesù. Ma potrebbe essere anche un personaggio o un luogo che ti ha colpito particolarmente. Se hai tempo, scrivi anche la ragione per cui hai scelto proprio questa frase o addirittura puoi tentare una spiegazione di ciò che l'evangelista ha voluto dire attraverso quella frase o quella parola.
- 3) Il **ROSSO** è il colore dell'**amore**, dell'amicizia. Cosa rispondi a Gesù, dopo quanto ti ha detto con la sua Parola? Scrivi con questo colore una **preghiera** o almeno una semplice invocazione, magari presa dallo stesso Vangelo e sottolineata. Puoi ripeterla durante la giornata, sarà la tua preghiera del cuore.
- 4) Il **VERDE**: è il colore della **vita**. Scrivi con questo colore un **proposito** a partire dalla lettura del brano. Alla sera o in qualche altro momento ti chiederai se l'hai messo in pratica.

In particolare coi ragazzi si insiste molto sul primo livello del colore **nero** (quello indicato tradizionalmente come "**lectio**"), proprio a fronte di una duplice constatazione: i ragazzi conoscono pochissimo il Vangelo (personaggi, luoghi, episodi) e d'altro canto la conoscenza apre miniere vere e proprie di riflessioni, dialoghi e spunti di catechesi. Certo si accenna anche al fatto che la Parola debba trasformarsi in risposta (livello della preghiera: l'"**oratio**") e in scelte di vita (livello morale: l'"**actio**"), e non mancano inviti ed esperienze in questo senso; ma l'insistenza è sul livello base: lettura e conoscenza del testo. Pur essendo possibile la **modalità personale** (uno dei guadagni del metodo è proprio quello di offrire uno strumento utilizzabile da soli e di abituare i ragazzi a trovare un tempo liberamente scelto da loro a casa, in mezzo ai vari impegni della settimana), è la **lettura in gruppo guidata da uno o più educatori** che mostra le potenzialità maggiori. Il solo elenco di luoghi e personaggi permette all'educatore di cominciare ad evidenziare alcuni intendimenti e significati da parte dell'evangelista. **Tale metodo è interattivo**, perché sono i ragazzi stessi a "trovare" e dire ad alta voce questi elementi. Quasi sempre la fantasia e l'acume dei ragazzi supera i dati pensati antecedentemente dagli educatori: questo non raro elemento di "sorpresa" è benefico per gli stessi educatori e incoraggiante per i ragazzi. Il **compito dell'educatore** prevede anche, proprio a partire da luoghi e personaggi evocati, di **suscitare il ricordo di pagine simili all'interno della Bibbia**, e permette di formulare qualche conclusione di tipo contenutistico. Questo primo colore coinvolge il gruppo nel suo insieme, fornendo i dati comuni dell'interpretazione generale del testo.

I rimanenti tre colori sono tutti personali, lasciati alla libera fantasia e alla serietà personale di ogni ragazzo.

L'**azzurro** corrisponde alla "**meditatio**", non però aperta su tutto il testo, bensì **concentrata su una frase o anche solo su un luogo** (o serie di luoghi) **o su un personaggio**, scelti dal ragazzo in base a criteri personali (quello che suona più nuovo, quello che incuriosisce, quello che pare al momento più significativo, quello che già col colore nero ha visto una maggior prontezza di partecipazione, ecc.). Con questo colore **un ragazzo**, concentrandosi solo su un aspetto circoscritto del testo incontrato attraverso il nero, **cerca con parole**

sue di spiegarne il senso oppure (per i più piccoli o quelli “nuovi” del metodo) anche solo **di riassumere quanto è emerso nella lettura fatta in gruppo.**

Il **rosso** corrisponde al livello della “**oratio**”, della preghiera. L’invito è quello di proporre la **composizione personale di una preghiera a patire e rispettando il senso della frase scelta con l’azzurro**. Il Vangelo si mostra così capace di aprire ai ragazzi la variegata tipologia della preghiera: lode, adorazione, intercessione, richiesta di perdono, invocazione d’aiuto. Facilmente si sperimenta coi ragazzi che l’immediato registro della preghiera spontanea (vedi preparazione delle preghiere dei fedeli per la messa) conosce quasi esclusivamente i toni della richiesta di aiuto e dell’intercessione. Il Vangelo aiuta così ad affinare e allargare il linguaggio e i temi della propria preghiera.

Il **verde** corrisponde al livello **morale**, dell’agire conseguente all’invito serio e impegnativo della Parola. È il **livello decisamente più delicato del testo**, che come PVS usiamo poco a questa età. Infatti la Parola, pur orientata all’impegno, è esposta al rischio di essere pensata solo in modo strumentale o troppo affrettatamente rivolta alla ricaduta pratica del vivere. Esiste un livello di gratuità, di invito alla riflessione, di apertura alla preghiera (oltre, come già ripetuto più volte, di conoscenza del testo) che questo livello, se non attentamente guidato, rischia di mettere in secondo piano. Non è necessario trovare sempre e comunque un impegno o un “fioretto” a partire da una pagina evangelica. Inoltre si corre il rischio di banalizzare la Parola di Dio, anche a fronte di uno *standard* di impegni a questa età che non può per forza di cose essere troppo ampio; si rischia cioè di semplificare troppo l’aspetto “morale” della vita, con una ricaduta mortificante anche sul sacramento della Riconciliazione. Quando lo si propone, occorre rimanere legati al testo evangelico e trovare impegni in continuità con esso. Tale colore può aiutare infine a sottolineare i diversi tempi dell’anno liturgico: sfruttando ad esempio l’uso già abituale di trovare impegni in Quaresima, si può riservare a questo tempo l’introduzione e l’uso del colore verde.

Le indicazioni più puntuali date direttamente ai ragazzi affinché si abituino personalmente a usare questo metodo potrebbero essere le seguenti:

- a) trova una **mezz’ora libera del tuo tempo**, senza alcuna preoccupazione di impegni o di divertimenti (a cui ti dedicherai in altri momenti della giornata): non quindici o venti minuti, ma una mezz’ora piena;
- b) trova **un luogo adatto**: può essere la tua stanza se riesci a fare ordine sul tuo tavolo, usando magari qualche immagine sacra da tenere vicino (un crocifisso, una icona) che ti aiuti nella concentrazione, e se riesci soprattutto a non avere vicino distrazioni (fratelli e sorelle, giochi a portata di mano, computer acceso, cellulare, ecc.); meglio ancora potrebbe essere la cappella dell’oratorio o la chiesa parrocchiale, che ti aiuta di più a creare un clima di preghiera;
- c) prepara vicino tutto quanto ti occorre: **una preghiera** presa da un libretto o da un’immaginetta, che diventa il modo per entrare in preghiera all’inizio; **la biro a 4 colori e il quaderno; la Bibbia o il libro di religione** per cercare le notizie e le spiegazioni di alcuni nomi, oggetti e usi particolari contenuti nel brano che devi leggere; un **vocabolario** per cercare i termini difficili che non conosci;
- d) dopo aver invocato il dono dello Spirito santo (con un testo di preghiera o una invocazione personale o la recita del *Gloria al Padre*), leggerai con calma e di seguito il brano ed eseguirai i diversi passaggi per scoprire cosa ti vuol dire la Parola di Dio e cosa tu puoi rispondere al Signore;
- e) durante la settimana rileggerai la preghiera che hai scritto in rosso (potrebbe diventare una parte della tua preghiera della sera) e, se l’hai scelto, ti chiederai se sei riuscito a mantenere l’impegno che ti eri preso.

a cura di don NICOLA CATENI

Scheda 3bis. Un metodo concreto: la “biro a 4 colori”

I modi sperimentati in questi anni per leggere il testo evangelico coi ragazzi sono stati molteplici:

- a) il cammino T12, che attraverso pagine scelte di Vangelo accompagna l'accostamento all'anno liturgico, secondo un ciclo triennale che utilizza diversi segni e gesti (a seconda dell'anno: persone, luoghi, oggetti);
- b) il commento guidato alle domeniche dell'anno liturgico, con sussidi come “Parola Amica” di don Walter Cazzaniga (ed. Monti);
- c) gli incontri di preghiera mensili pubblicati su “Fiaccolina”, rivista del seminario per i ragazzi, costruiti attorno a una pagina biblica, opportunamente commentata e fatta risuonare solitamente attraverso un salmo;
- d) il metodo della biro a 4 colori, spiegato più avanti in modo dettagliato;
- e) forme residenziali come l'esperienza estiva “I Ragazzi nel Mondo della Bibbia”, portata avanti insieme dalla Pastorale Giovanile, dall'ACR e dalla PVS, con l'assistenza di biblisti e il coinvolgimento di catechisti ed educatori di alcune parrocchie. Per quanto riguarda la lettura del Vangelo coi 4 colori, ecco lo schema dei relativi passaggi, così come viene proposto ai ragazzi; tali passaggi ricalcano a misura di ragazzi quelli della lectio divina sperimentati nelle *Scuole della Parola* rivolte ai giovani:

1) il NERO è il colore della **cronaca**, dei fatti, delle notizie. Cerca il significato delle parole difficili o che non conosci, aiutandoti con un vocabolario e le note della Bibbia. Sottolinea i **personaggi**, i luoghi e, se ci sono, le **indicazioni di tempo**: queste indicazioni sono una vera e propria miniera per capire il significato del brano. La forma ideale è quella di riportare sul tuo quaderno in colonna questi tre tipi di indicazioni (personaggi, luoghi, tempi) e scrivere già un tuo piccolo commento che nasce da come sono raggruppate tali indicazioni..

2) L'AZZURRO è il colore di **Dio** (si chiama anche “celeste” perché ricorda il cielo), il colore del lieto annuncio del Vangelo. Scegli la frase che più ti è piaciuta nel Vangelo, quella che ti ha colpito particolarmente e sottolineala o trascrivila con questo colore sulla pagina di quaderno: può essere un'azione di Dio o una parola di Gesù. Ma potrebbe essere anche un personaggio o un luogo che ti ha colpito particolarmente. Se hai tempo, scrivi anche la ragione per cui hai scelto proprio questa frase o addirittura puoi tentare una spiegazione di ciò che l'evangelista ha voluto dire attraverso quella frase o quella parola.

3) IL ROSSO: è il colore dell'**amore**, dell'amicizia. Cosa rispondi a Gesù, dopo quanto ti ha detto con la sua Parola? Scrivi con questo colore una **preghiera** o almeno una semplice invocazione, magari presa dallo stesso Vangelo e sottolineata. Puoi ripeterla durante la giornata, sarà la tua preghiera del cuore.

4) IL VERDE: è il colore della **vita**. Scrivi con questo colore un **proposito** a partire dalla lettura del brano. Alla sera o in qualche altro momento ti chiederai se l'hai messo in pratica.

In particolare coi ragazzi si insiste molto sul primo livello del colore **nero** (quello indicato tradizionalmente come **“lectio”**), proprio a fronte di una duplice constatazione: i ragazzi conoscono pochissimo il Vangelo (personaggi, luoghi, episodi) e d'altro canto la conoscenza apre miniere vere e proprie di riflessioni, dialoghi e spunti di catechesi. Certo si accenna anche al fatto che la Parola debba trasformarsi in risposta (livello della preghiera: l'“oratio”) e in scelte di vita (livello morale: l'“actio”), e non mancano inviti ed esperienze in questo senso; ma

l'insistenza è sul livello base: lettura e conoscenza del testo. Pur essendo possibile **la modalità personale** (uno dei guadagni del metodo è proprio quello di offrire uno strumento utilizzabile da soli e di abituare i ragazzi a trovare un tempo liberamente scelto da loro a casa, in mezzo ai vari impegni della settimana), **è la lettura in gruppo guidata da uno o più educatori** che mostra le potenzialità maggiori. Il solo elenco di luoghi e personaggi permette all'educatore di cominciare ad evidenziare alcuni intendimenti e significati da parte dell'evangelista. **Tale metodo è interattivo**, perché sono i ragazzi stessi a "trovare" e dire ad alta voce questi elementi. Quasi sempre la fantasia e l'acume dei ragazzi supera i dati pensati precedentemente dagli educatori: questo non raro elemento di "sorpresa" è benefico per gli stessi educatori e incoraggiante per i ragazzi. Il **compito dell'educatore** prevede anche, proprio a partire da luoghi e personaggi evocati, di **suscitare il ricordo di pagine simili all'interno della Bibbia**, e permette di formulare qualche conclusione di tipo contenutistico. Questo primo colore coinvolge il gruppo nel suo insieme, fornendo i dati comuni dell'interpretazione generale del testo. I rimanenti tre colori sono tutti personali, lasciati alla libera fantasia e alla serietà personale di ogni ragazzo.

L'**azzurro** corrisponde alla **"meditatio"**, non però aperta su tutto il testo, bensì **concentrata su una frase o anche solo su un luogo** (o serie di luoghi) **o su un personaggio**, scelti dal ragazzo in base a criteri personali (quello che suona più nuovo, quello che incuriosisce, quello che pare al momento più significativo, quello che già col colore nero ha visto una maggior prontezza di partecipazione, ecc.). Con questo

colore **un ragazzo**, concentrandosi solo su un aspetto circoscritto del testo incontrato attraverso il nero, **cerca con parole sue di spiegarne il senso oppure** (per i più piccoli o quelli “nuovi” del metodo) anche solo **di riassumere quanto è emerso nella lettura fatta in gruppo**. Il rosso corrisponde al livello della **“oratio”**, della preghiera. L’invito è quello di proporre la **composizione personale di una preghiera a partire dal testo e rispettando il senso della frase scelta con l’azzurro**. Il Vangelo si mostra così capace di aprire ai ragazzi la variegata tipologia della preghiera: lode, adorazione, intercessione, richiesta di perdono, invocazione d’aiuto. Facilmente si sperimenta coi ragazzi che l’immediato registro della preghiera spontanea (vedi preparazione delle preghiere dei fedeli per la messa) conosce quasi esclusivamente i toni della richiesta di aiuto e dell’intercessione. Il Vangelo aiuta così ad affinare e allargare il linguaggio e i temi della propria preghiera.

Il verde corrisponde al livello dell’agire, conseguente all’invito serio e impegnativo della Parola. **È il livello decisamente più delicato del testo**, che come PVS usiamo poco a questa età. Infatti la Parola, pur orientata all’impegno, è esposta al rischio di essere pensata solo in modo strumentale o troppo affrettatamente rivolta alla ricaduta pratica del vivere. Esiste un livello di gratuità, di invito alla riflessione, di apertura alla preghiera (oltre, come già ripetuto più volte, di conoscenza del testo) che questo livello, se non attentamente guidato, rischia di mettere in secondo piano. Non è necessario trovare sempre e comunque un impegno o un “fioretto” a partire da una pagina evangelica. Inoltre si corre il rischio di banalizzare la Parola di Dio, anche a

fronte di uno standard di impegni a questa età che non può per forza di cose essere troppo ampio; si rischia cioè di semplificare troppo l'aspetto "morale" della vita, con una ricaduta mortificante anche sul sacramento della Riconciliazione. Quando lo si propone, occorre rimanere legati al testo evangelico e trovare impegni in continuità con esso. Tale colore può aiutare infine a sottolineare i diversi tempi dell'anno liturgico: sfruttando ad esempio l'uso già abituale di trovare impegni in Quaresima, si può riservare a questo tempo l'introduzione e l'uso del colore verde.

Le indicazioni più puntuali date direttamente ai ragazzi affinché si abituino personalmente a usare questo metodo potrebbero essere le seguenti:

- a) trova una **mezz'ora libera del tuo tempo**, senza alcuna preoccupazione di impegni o di divertimenti (a cui ti dedicherai in altri momenti della giornata): non quindici o venti minuti, ma una mezz'ora piena;
- b) trova un **luogo adatto**: può essere la tua stanza se riesci a fare ordine sul tuo tavolo, usando magari qualche immagine sacra da tenere vicino (un crocifisso, una icona) che ti aiuti nella concentrazione, e se riesci soprattutto a non avere vicino distrazioni (fratelli e sorelle, giochi a portata di mano, computer acceso, cellulare, ecc.); meglio ancora potrebbe essere la cappella dell'oratorio o la chiesa parrocchiale, che ti aiuta di più a creare un clima di preghiera;
- c) prepara vicino tutto quanto ti occorre: **una preghiera** presa da un libretto o da un'immaginetta, che diventa il modo per entrare in preghiera all'inizio; **la biro a 4**

colori e il quaderno; la Bibbia o il libro di religione

per cercare le notizie e le spiegazioni di alcuni nomi, oggetti e usi particolari contenuti nel brano che devi leggere; un **vocabolario** per cercare i termini difficili che non conosci;

- d) dopo aver invocato il dono dello Spirito santo (con un testo di preghiera o una invocazione personale o la recita del *Gloria al Padre*), leggerai con calma e di seguito il brano ed eseguirai i diversi passaggi per scoprire cosa ti vuol dire la Parola di Dio e cosa tu puoi rispondere al Signore;
- e) durante la settimana rileggerai la preghiera che hai scritto in rosso (potrebbe diventare una parte della tua preghiera della sera) e, se l'hai scelto, ti chiederai se sei riuscito a mantenere l'impegno che ti eri preso.

a cura di don NICOLA CATENI